



*brocc*

**FANNI** **NAOMI**

*poesie*



# biografia

Sono Naomi, classe 1998, nata a Carbonia, sarda doc.

Attualmente abito in Sardegna, anche se molto spesso mi sono spostata per lavoro e mi piace viaggiare. Oltre ai viaggi, altre mie passioni sono la scrittura e la fotografia.

Sin da bambina, ho sempre preferito scrivere piuttosto che leggere; mi piaceva raccontare le cose attraverso i miei occhi e scrivere storie anche un po' bizzarre.

Mi sono sempre sentita diversa dagli altri (e meglio così), un po' artista dentro di me...

Nelle mie poesie mi piace arrivare dritta al punto senza troppi versi, con testi brevi ma intensi di significato; la scrittura per me è creatività e ritengo che il testo debba essere fluido e non pesante per il lettore e che non annoi; mi piace giocare con le rime, anche se a volte non è facile trovare quella giusta a seconda di quello che voglio esprimere e trasmettere a chi legge.



NAOMI FANNI

<b>Scrivo per me</b>	pag. 05
<b>In Sardegna</b>	pag. 06
<b>Arriverà l'estate</b>	pag. 07
<b>Semplice e umile</b>	pag. 08
<b>Sii felice</b>	pag. 09
<b>Nel campetto</b>	pag. 10
<b>Tra la quiete</b>	pag. 11
<b>In piazza</b>	pag. 12
<b>Secondo nonno</b>	pag. 13
<b>Cose oscene</b>	pag. 14
<b>In bilico</b>	pag. 15
<b>E le favole</b>	pag. 16

*Scrivo per me*

Sono qui,  
scrivo per me  
e altresì  
qualcosa per te  
che leggi  
le mie rime  
come arpeggi  
di chi esprime  
l'arte  
e la lettura  
delle carte  
che ti cattura  
all'istante  
anche se distante.

In Sardegna  
con un bel vento,  
Naomi degna  
di andare sempre controvento  
e controcorrente;  
in questo mondo matto,  
un ambiente  
non idoneo niente affatto,  
va avanti  
per la sua strada  
con abitanti  
che vanno in degrada.  
Un'isola  
ormai quasi tutta abbandonata,  
meglio sola  
piuttosto che mal accompagnata.

*in Sardegna*

# arriverà l'estate

Arriverà l'estate,  
il caldo,  
le temperature rialzate,  
color smeraldo;  
degli abiti leggeri  
e traspiranti,  
nessuno si anneri.  
Diventarono vulneranti,  
colpa del sole,  
l'umore  
massimo sulle isole,  
nessuno muore;  
ci si diverte  
e balla  
a braccia aperte,  
a galla  
nell'acqua bollente  
sirena accogliente.

Una ragazza  
semplice e umile,  
una corazza  
è sempre utile  
per affrontare  
alti e bassi.  
Sull'altare  
speravano che andassi  
molto presto  
per sposarmi giovane;  
ragazzo modesto,  
ma abbastanza sloane,  
va bene  
non a me.  
Molto amene,  
come un agrume  
bello fuori  
e aspro dentro,  
poi muori  
con nessun scettro.

*Semplice e umile*

*Sii felice*

Ama la vita,  
sii felice,  
puoi chiedere aita  
si dice.  
Goditi il tutto,  
la stagione  
col suo frutto;  
sul balcone  
a prendere aria  
a vedere  
l'alba solitaria  
e credere  
in un futuro  
più luminoso  
e mi auguro  
più favoloso,  
perché lo meriti  
senza debiti.

Giocano a tennis  
nel campetto  
facendo anche bis  
col gruppetto  
di veri amici.  
Tutti appassionati  
e molto critici  
dei campionati  
mondiali di calcio  
e tifosi  
e senza cambio;  
giocatori preziosi  
segnano un gol,  
Coppa Italia,  
fanno una call  
a Ilaria  
per le news  
da raccontare,  
voler fare views  
per conquistare  
tutto il pubblico  
pure villico.

*nel campetto*

# Tra la quiete

Una giornata  
tra la quiete,  
città abbandonata  
con un prete  
per tutti  
e quasi nessuno;  
sempre lutti  
e lungo digiuno  
dalla fame  
e tanta povertà  
di bestiame.  
Ci vuole solidarietà  
verso altri  
umani in crisi,  
ad Alatri  
dei pasti condivisi  
per ciascuno  
di noi cittadino,  
per ognuno  
sindaco di Ciampino;  
tutta Lazio  
contro la dazio.

I bambini  
portano tanta gioia  
come alpini;  
una serata gaia  
in piazza,  
parlando e ridendo  
una ragazza  
però sta deridendo  
gli amici.  
Fa' la furba,  
mette cimici,  
chi la turba  
ha paura  
dei suoi scherzi;  
è dura  
come gli sterzi  
delle moto  
di tutti loro,  
e devoto  
di questo lavoro,  
un ragazzo  
ha visto bene  
l'andazzo:  
<<Forse meglio andarmene!>>  
ha esclamato  
e così fatto.

*imparza*

# Seconda mano

Meglio l'autunno  
o inverno?  
Secondo nonno,  
un quaderno  
si deve avere  
in mano  
per poter scrivere  
in romano  
come il tempo  
spesso varia;  
da un buontempo  
si avaria  
un aereo volando  
col temporale  
e passeggeri tornando,  
timore naturale  
con le turbolenze,  
un'ora  
con le interferenze  
che ancora  
non vogliono smettere  
e pilota  
deve offrire benessere  
a tutti coloro  
per lavoro.

Bisogna bere acqua,  
il vino  
solo a Pasqua  
un tantino  
durante i pasti,  
le cene...  
Che si guasti!  
Cose oscene  
se si beve  
e ubriaca,  
come le leve  
dell'amaca  
nel mio giardino,  
all'ombra  
con un panino;  
il cobra  
si sta avvicinando,  
ho paura  
e sta accelerando,  
io malsicura,  
adesso che faccio?  
Torno dentro,  
con un braccio  
lo centro  
con un bastone  
e scappa;  
uscendo dal portone  
nella steppa  
se ne va  
et voilà!

*casale*

*in bilico*

In bilico  
per il lavoro,  
il civico  
in un canoro,  
far sapere  
dove si abita  
e credere  
in questa vita  
che qualcuno  
venga a cercarti.

Un raduno,  
persone per rilassarti  
e offrirti  
una buona opportunità  
per aprirti  
in nuove abilità,  
e trovare  
una nuova strada  
e provare  
che nessuno cada;  
si rialza  
tutta la piazza.

Tra le nuvole  
la testa  
e le favole  
nella cesta  
piena di libri  
e racconti,  
e tanti litri  
di saldaconti  
che l'ufficio  
registra bene;  
il denaro sudicio  
comprando amarene,  
ma prima ciliegie  
tanto costose  
come le elegie  
molto ambiziose  
da chi scrive  
la biografia  
e la riscrive  
in agenzia  
matrimoniale coi testimoni  
e sposo  
con i limoni  
molto affettuoso.

*Le favole*



